

San Giovanni I sindacati occupano la sede Usl

Continua da mercoledì mattina l'occupazione della presidenza della Usl Rm/4 da parte dei delegati di Cgil, Cisl e Uil. Negli stessi locali, ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea di lavoratori cui hanno preso parte anche le organizzazioni sindacali dei pensionati. Il Tribunale per i diritti del malato, numerosi pazienti e cittadini della zona. La Usl Rm/4 è infatti una delle più importanti della città, quella da cui dipendono tra l'altro l'ospedale San Giovanni e quello dell'Addolorata. Nel corso dell'assemblea, è stata espressa solidarietà all'occupazione, decidendo ulteriori forme di pressione sul Comitato di gestione della Usl.

Incendio Brucia un bar si blocca via Nazionale

Per un incendio che si è sviluppato nel magazzino del bar «Tazza d'Oro» ieri mattina è rimasta bloccata tutta la zona tra via Nazionale e piazza della Repubblica. Che dentro il locale sotterraneo del bar si fosse acceso un incendio l'hanno scoperto alcuni passanti che hanno visto il fumo uscire dalle grate sul marciapiede all'angolo tra via Nazionale e via Firenze. Nel magazzino bruciavano tovaglie, cassette e l'archivio del bar «Tazza d'Oro». Nonostante i vigili del fuoco abbiano la sede, le poche bottiglie sono arrivate con ritardo ed il traffico è stato deviato da piazza della Repubblica in modo da evitare via Nazionale. Un ingorgo ha quindi paralizzato tutta la zona della stazione Termini e l'intreccio delle macchine si è sciolto solo nella tarda mattinata.

Telefoni La Sip si difende: «Va meglio»

Dopo la presentazione del libro bianco del Pci sui servizi della Sip è arrivata, puntuale la replica dell'azienda dei telefoni. La Sip ha deciso di puntare sui numeri, per spiegare lo sviluppo telefonico e la qualità del servizio attraverso le cifre. Nel Lazio i miliardi investiti nel corso dell'88 sono stati 735, 128 in più rispetto al 1987 ed i numeri installati nella regione sono saliti da 2.264.000 a 2.365.000 mentre sono diminuite le domande in attesa di evasione passate da 57.699 a 43.000. Migliorata - secondo la Sip - anche la qualità di questo servizio il tempo di riparazione dei collegamenti principali è passato da 21,9 ore a 20, il 12, risponde il 75% delle volte. Una risposta questa della Sip che il neonato «Gruppo di difesa degli utenti» ritiene comunque evasiva. Intanto tra breve verrà installato il Telefono amico il numero a disposizione degli utenti.

Mercoledì la Regione discute il progetto di legge del Pci per i vincoli verdi Il pericolo di altri rinvii

«L'Appia non è merce di scambio»

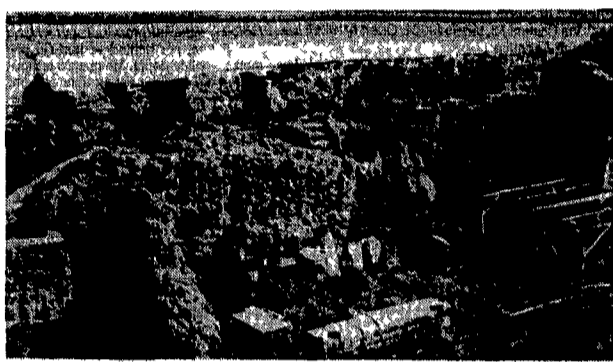
Un mercoledì importante per Roma. Il 21 riprendono i lavori di «scortecciamento» del Foro di Nerva, bloccati da Signorello, la Regione vota la legge che istituisce il parco dell'Appia Antica. Ma la riapertura del cantiere rischia di essere solo un fiore all'occhiello e per il parco dell'Appia si temono manovre di rinvio. Ieri il Pci, nel corso di una conferenza stampa, ne ha spiegato i motivi.

ROBERTO GRESI

Lunedì mattina il marchese (fate voi, uno dei proprietari dei terreni del parco dell'Appia) si presenta in Campidoglio con in mano la richiesta per una licenza di costruzione. Assurdo? Non troppo. I vincoli urbanistici sono scaduti dopo che per venti anni quel parco è esistito solo sulle carte del piano regolatore. E tra le scattollette di trent'anni di leggi e leggine c'è anche un piano paesistico approvato nel '60 dal ministro Medici, mai sciolto, che ha una penale pur di tenere nel congelatore il cantiere «il progetto Fori, del quale gli scavi sotto il Campidoglio non sono che una piccola parte, è un cavallo di battaglia del Pci, delle associazioni culturali e

ambientaliste - ha detto Sandro Del Fattore nella conferenza stampa indetta dai gruppi consiliari comunisti del Comune, della Provincia e della Regione - È parte fondamentale della pianificazione del territorio, è il contraltare alla politica del sacco di Roma». Per questo non è merce di scambio, né operazione di vetrina per far digerire progetti speculativi, come l'autostrada che attraversa l'Appia per andare dritta dritta (in variante al piano regolatore) a servire le vie istituzionali. E solo la protesta del Pci è riuscita (pare) a bloccarlo a mezza strada, prima che venisse portato anche alla Regione e al governo. Ma intanto la città ha l'occasione di portare a casa un risultato: l'istituzione del parco dell'Appia. Su quei terreni non si potrà più costruire, né deturpare in altro modo l'ambiente. C'è un rischio però che la giunta regionale rimandi l'approvazione della legge, visto

Ripartono anche i lavori nel Foro di Nerva bloccati dalla giunta Signorello Solo un fiore all'occhiello?



L'area di Nerva, mercoledì iniziano i lavori

che la Dc capitolina sostiene che per quell'area manca ancora il piano paesistico. «Ma il piano non è affatto in contraddizione con la legge che istituisce il parco - ha spiegato il vicepresidente del consiglio regionale Angiolo Marro - È anzi complementare, i vincoli del piano paesistico si cumulano a quelli della legge

Non sono consentite scuse, pretesi che ritardino anche di pochi giorni il «via» alla realizzazione del parco dell'Appia Antica. «Una confusione troppo grossolana per degli amministratori - ha sostenuto il capogruppo del Pci alla Regione Pasqualina Napolitano - Se la giunta vorrà tentare di rimandare l'approvazione del

la legge dovrà inventare qualcosa d'altro. Ma sarebbe un comportamento che contraddice i voti unanimi delle commissioni e l'impegno per il varo della legge confermato fino a ieri dal presidente della giunta Bruno Landi e dal presidente del consiglio regionale Bruno Lazzaro».

Da lunedì parte il piano antidroga della Questura Poliziotti davanti alle scuole contro gli spacciatori

Da lunedì parte il piano antidroga per le scuole di Roma e provincia. Agenti in divisa e in borghese terranno d'occhio l'entrata e l'uscita dei ragazzi dalle lezioni. È previsto anche l'impiego di cani antidroga. La Provincia, intanto, propone un rapporto più stretto con i presidi per intervenire rapidamente nelle situazioni difficili. E l'Atac aumenta le corse del mattino: 380 autobus in più.

MARINA MASTROLUCA

Da lunedì mattina, insieme ai ragazzi sotto le scuole di Roma e provincia ci saranno anche gli agenti di polizia. Scattered infatti, il piano antidroga messo a punto dalla questura, per prevenire e reprimere il traffico di droga nei pressi delle scuole. Agenti in divisa ed in borghese saranno dislocati in punti strategici, come ha illustrato ieri mattina in una conferenza stampa il questore Mario Iovine. Sia all'ingresso che all'uscita dalle lezioni verranno fatti dei controlli mentre ci saranno uomini e cani

antidroga anche nelle strade più vicine agli edifici scolastici. Tutti i commissariati di Roma e provincia saranno mobilitati in questa operazione, a garanzia di un intervento capillare. Le forze di polizia inoltre, prenderanno contatto prima con i direttori didattici e presidi, poi con gli insegnanti, le famiglie e gli studenti. L'indicazione che viene data a tutti i romani è quella di rivolgersi immediatamente ai commissariati o al 113 in caso di sospetti, fornendo elementi utili all'identificazione

Lo spaccio della droga sotto alle scuole non è comunque il solo problema che si ripropone alla naperatura dell'anno scolastico. Edifici fatiscenti, carenza di aule e di attrezzature indispensabili, sono all'ordine del giorno. In un incontro, che si è svolto a palazzo Valentini tra il presidente della Provincia Maria Antonietta Sartori, gli assessori al patrimonio Lovari, al personale Mancini, alla pubblica Istruzione Milana e i presidi di istituti scolastici di competenza provinciale, si è deciso, perciò, di avviare un rapporto più stretto tra scuole e amministrazione, per garantire un intervento rapido nelle situazioni più difficili. All'incontro ha partecipato anche il neoprovveditore Pasquale Capo, che ha proposto l'istituzione di un comitato tecnico congiunto tra Provveditorato, Comune, Provincia di Roma e presidi per esaminare e risolvere i problemi più urgenti. E di problemi ce ne sono parecchi, a cominciare da banche e sedi insufficienti rispetto al numero degli studenti. Nel corso dell'anno scolastico '87-88, la Provincia ha consegnato 16216 sedie e 13700 banchi. Altre consegne, per migliaia di pezzi, stanno avvenendo in questi giorni. Sono stati appaltati inoltre 37 miliardi e stanziati 100 per la costruzione di nuove scuole.

Intanto, in vista della naperatura, l'Atac potenzierà il servizio trasporto, con l'aggiunta di 380 vetture. Un ulteriore incremento ci sarà il 3 ottobre, quando entreranno in servizio nelle ore di punta altri 200 mezzi.

Usl Rm 4: «Pesce ha venti giorni per difendersi»



Il professor Pesce, responsabile del Sat del San Giovanni, avrà venti giorni di tempo per organizzare la sua difesa. L'ha stabilito il comitato di gestione della Usl Rm 4 che ha deciso anche che, passati questi venti giorni, verranno stabilite le eventuali forme disciplinari da adottare contro il responsabile del Sat. Il primario del San Giovanni nei giorni scorsi aveva reso pubblico il caso di un anestesista dello stesso ospedale risultata sieropositiva e che invece era immune dall'Aids.

Il sequestratore di Tivoli ha fatto tutto da solo?

Secondo la polizia di Tivoli che sta proseguendo le indagini sul sequestro di Danilo Zappalini, Franco Di Clemente, l'ottico di Villanova di Guldonia che ha organizzato il rapimento, potrebbe aver agito in collaborazione con una «banda» formata da malviventi locali. Gli investigatori tendono ad escludere collegamenti con la camorra napoletana. Ma l'episodio rimane avvolto da un alone misterioso. Infatti sembra che Di Clemente non fosse sull'orlo del disastro finanziario, anzi da qualche tempo aveva rilevato un ristorante a Villanova, l'«Oasi» ed era entrato in società in una finanziaria. Gli ispettori di Tivoli stanno cercando ancora il bandolo della matassa per capire se il rapimento possa celare qualche cosa di diverso.

Una famiglia in manette per spaccio di droga

In casa Martelli spacciavano tutti il padre Luciano, la madre Daniela Devitti ed il figlio Marcello sono stati infatti trovati dalla squadra mobile con hashish e cocaina pronta per essere venduta nella zona Casalina. L'operazione è cominciata quando gli agenti hanno fermato con 10 grammi di hashish Marcello. Perquisendo la sua abitazione hanno scoperto che i genitori nascondevano sotto il loro materasso trenta grammi di cocaina.

Arci Caccia: «Il Lazio senza una legge venatoria»

Domani le doppiette cominceranno a sparare anche nel Lazio. Un'altra stagione venatoria - denuncia l'Arco Caccia - all'insegna degli appuntamenti mancanti. Il Lazio è infatti l'unica regione senza legge, senza carte faunistiche e con i ripopolamenti che si fanno alla vecchia maniera. Il responsabile dell'Arco Caccia del Lazio ha anche aggiunto che i cacciatori porteranno oltre ai fucili anche macchine fotografiche, per denunciare il degrado della campagna.

Confermato lo sciopero del compartimento Fs di Roma

Il personale addetto alla manutenzione del compartimento di Roma si fermerà, da domani sera alle 21 per 24 ore. Lo ha confermato la segreteria di Cgil, Cisl e Uil che in un comunicato sindacale hanno precisato che la parte del personale sarà esonerato dallo sciopero per non bloccare interamente la circolazione dei treni.

Sequestrati 50 chili di hashish libanese

Una «partita» di hashish di 50 chilogrammi, appena arrivata da Libano, è stata sequestrata dagli agenti del commissariato di Porta del Popolo che nel corso dell'operazione hanno arrestato una persona. L'arrestato si chiama Rolando Liguori, 27 anni. Nella sua abitazione al Tuscolano, gli agenti hanno trovato il hashish diviso in pani da 100 e 250 grammi.

ANTONIO CIPRIANI

Spuntano i megaschermi per seguire le Olimpiadi Una serata al Piper al ritmo di Lewis e Johnson

Grandi e piccoli schermi spuntano in tutta la città. Per seguire in ogni momento le Olimpiadi di Seul, locali, circoli e associazioni sportive si sono attrezzati. Al Piper 45 televisori intorno alla pista per guardare le gare mentre si balla. Megaschermo al circolo del bowling dell'Acqua Acetosa e al centro Uisp di via Pasini. Manca solo il Coni che non ha ancora deciso se montare lo schermo alla stazione Termini.

ALESSANDRO G. RYKER

Al Piper 45 televisori piazzati ai bordi della pista sono pronti a inondare la sala con le immagini di Lewis e Johnson. Il Bowling Brunswick all'Acqua Acetosa ha rimesso in funzione il suo megaschermo. Alla Uisp di via Pasini il grande video resterà acceso per tutta la durata delle dirette da Seul. Accanto alle migliaia di televisori accesi in ogni casa di Roma schermi più o meno giganti permetteranno ai romani di seguire in ogni punto della città il grande spettacolo delle Olimpiadi. La Rai e le tv private hanno in programma da oggi alla chiu suora 3.000 ore di trasmissione. Tele Capodistria sarà sintonizzata su Seul 24 ore su 24. I collegamenti sono previsti a notte fonda. Per aspettare le ore piccole divertendosi e in compagnia nei circoli e nelle discoteche romane stanno spuntando numerose iniziative.

«Abbiamo rimodernato tutto, spendendo quasi mezzo miliardo, e adesso siamo pronti. Per cominciare, i nostri clienti potranno seguire in diretta tutti gli avvenimenti di Seul. Ci sono televisori dappertutto. Anche mentre ballano potranno assistere alle «danze» coreane. Sarà divertente vedere gli atleti correre, saltare e picchiarsi al ritmo di Sade o di Terence Trent d'Arby. Carino, no?»

Ma il Piper non è l'unico centro Ben organizzato per l'occasione anche il «Bowling Brunswick» dell'Acqua Acetosa il cui schermo gigante è attivo ormai da molto tempo. «Il nostro impianto di ricezione è uno dei più completi - spiega il direttore - grazie all'antenna parabolica siamo in grado di ricevere direttamente dai satelliti Sat1 e Sat2. Gli Internazionali di Flashing Meadows per esempio li stiamo vedendo in diretta dagli Stati Uniti. E per le Olimpiadi

sarà lo stesso chi vorrà potrà venire». Ai bordi delle piste di bowling i tavolini coi videogioco meno sono pieni di ragazzi. Lo schermo è in fondo all'interno di un bar con tavolini in stile pergolato.

Il megaschermo televisivo è stato montato pure alla Uisp di via Pasini, al Tiburtino. Sarà all'aperto, in uno spazio che può ospitare circa 300 persone. Mentre il Piper chiuderà alle 4 e il Brunswick addirittura alla notte.

Il centro dell'Unione Italiana di Sport Popolare rimarrà aperto per tutta la durata delle dirette. Il bar rimarrà senz'altro aperto a far compagnia ai tele-dipendenti.

Iniziativa pubblica, invece per ora non ce ne sono. Forse il Coni forse lo schermo della Stazione ma richieste di permessi al Comune non sono ancora arrivate. Non è da escludere, tuttavia, che all'ultimo momento il Coni si decida ad offrire uno spazio e un schermo.

Giornata nera sulle strade Incidenti sull'Aurelia a Montesacro e sul raccordo Due morti e 5 feriti

Giornata nera sulle strade di Roma. Due morti e cinque feriti gravi sono il bilancio di una serie di incidenti avvenuti ieri in città e nei dintorni.

Lo scontro più sanguinoso è stato ieri notte poco prima dell'una al chilometro 17,100 dell'Aurelia in prossimità del bivio per Fregene. Una Alfa Romeo Giulietta 1600, che viaggiava in direzione di Civitavecchia, ha sbandato improvvisamente, forse per un colpo di sonno del conducente, Maurizio Messina di 27 anni o per l'alta velocità. L'auto è finita nella carreggiata opposta, urtando su una fiancata una Fiat Duna e scontrandosi poi frontalmente con una Panda, su cui si trovavano Paolo Mondini, Vani ed una donna. Il colpo è stato tremendo. L'utilitaria si è spaccata ed il motore è volato in mezzo alla strada mentre stava sorpassando una Golf. La donna a bordo della Panda è morta subito. E

una giovane filippina di cui non si conosce ancora il nome. Domani si procederà al riconoscimento del cadavere da parte di alcuni conoscenti rintracciati attraverso un'agenzia telefonica Messina e Mondini, invece, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'Aurelia Hospital, dove si trovano in prognosi riservata.

Il secondo incidente mortale si è verificato ieri mattina verso le 11,45 a via Maella al quartiere Montesacro. Una anziana signora di 82 anni, Maria Zanini, è stata travolta mentre attraversava la strada da un'Alfa 2000, guidata da Dario D'Angelo di 44 anni. La donna è arrivata in fin di vita al Policlinico Umberto I, dove è morta poco dopo.

Altri due scontri infine sul Raccordo anulare e sulla bretella verso le 4,30 della mattina tre feriti gravi e traffico bloccato per due ore, con una coda di una decina di chilometri.

INCHIESTA

Quanto vale la scuola romana?

Si studia bene al Virgilio, al Tasso, negli scientifici, e in tutte le altre scuole romane? Cosa imparano alla fine della loro esperienza scolastica i giovani della capitale? Sono più bravi o meno bravi dei loro colleghi milanesi o di Palermo. E nelle scuole private si studia meglio o peggio? Gli insegnanti sono all'altezza del loro compito? E chi insegnano agli insegnanti. Radiografia della quantità e della qualità della scuola di Roma agli inizi di un nuovo anno che si presenta pacatamente altrettanto difficile che quello passato.

MARTEDI SU L'UNITA